DETERMINAZIONE N. 8 DEL 7/06/2019
IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE DI FORLI'

OGGETTO: Procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di Bilancio 2019) e art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e D.Lgs n. 56 del 19 aprile 2017 e s.m.i.,per l'affidamento diretto del servizio di facchinaggio , utilizzo dell'automezzo autorizzato al trasporto del rifiuto e distruzione del materiale dismesso da avviare al macero per l'Ufficio dell'Unità Territoriale di Forlì.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTO il budget annuale per l'anno 2019, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 22/0003805/17 del 11/05/2017, con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 15 maggio 2017 l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale di Forlì;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione n.7935 del 26 novembre 2018 con la quale il Presidente, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2019, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art.36, comma 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO l'art.1, comma 130 della Legge n.145 del 30 dicembre 2018 (legge di Bilancio 2019), la quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore a € 5.000, le pubbliche amministrazioni possono procedere in autonomia per lo svolgimento delle relative procedure;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art. 5 della legge n.241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla dismissione e cancellazione di beni, arredi, complementi di arredo, piccole apparecchiature office, divenuti ormai obsoleti e inservibili, fuori uso e non convenientemente recuperabili, in dotazione presso questa Unità Territoriale ACI di Forlì; i suddetti beni sono classificati e inventariati per cespiti ed individuati nell'elenco allegato, estratto dalla procedura sap, e costituisce parte integrante della presente determinazione.

VISTA la determinazione n. 3601 del 12.04.2019 con la quale il Segretario Generale autorizza la dismissione e la cancellazione dal sistema amministrativo contabile SAP dei beni in elenco e non più utilizzabili;

RILEVATO che i suddetti beni fuori uso, possono essere ceduti e/o dismessi dai titolari dei Centri di Responsabilità, in conformità alle modalità indicate nell'art. 68 del "Manuale delle procedure negoziali dell'Ente";

TENUTO CONTO che per le specifiche caratteristiche del servizio, il ritiro del materiale, la movimentazione del cassone scarrabile e il rapporto di avvenuta distruzione, comprensivi di manodopera, sono svolti sul territorio di Forlì dalla ditta Bandini eCasamenti;

TENUTO CONTO della tipologia, delle modalità di espletamento del servizio, dell'esiguo valore che risulta inferiore a € 5.000,00, pertanto non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto; poichè la Ditta interpellata svolge il servizio richiesto in modo rispondente alle esigenze dell'Ente e a condizioni economiche vantaggiose, nonché in tempi e modalità funzionali alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente;

DATO ATTO che alla presente procedura di acquisto è stata assegnato lo Smart CIG ZB628BD9DA;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di autorizzare una spesa massima di € 496,40 esclusa IVA, per il servizio affidato alla ditta Bandini Casamenti di Forlì, (si allega al riguardo copia del preventivo di spesa, il cui importo che sarà determinato dal peso complessivo delle apparecchiature e del materiale da dismettere), la spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 410727002 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2019 all'Unità Territoriale di Forlì, quale Unità Organizzativa Gestore e CDR 4351;
- di prendere atto che il numero di Smart CIG assegnato dall'ANAC è ZB628BD9DA;
- di dare atto che il pagamento della fattura elettronica sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare;
- di dare atto che il pagamento del servizio verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico;

- di dare atto che sarà cura del Responsabile dell'Unità Territoriale di Forlì dare comunicazione dell'esito della procedura nelle forme e nei tempi di legge e che l'avviso di post-informazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

La sottoscritta, responsabile del procedimento svolgerà tutti gli adempimenti di competenza, fermo restando quanto previsto nell'art.6-bis della legge 7 agosto, n.241 e s.m.i. introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n.190, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento debba astenersi in caso di conflitto d'interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

In particolare, il RUP avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. n.50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente, e dovrà verificare il regolare svolgimento del servizio.

Il Responsabile dell'Unità Territoriale
R. D'urso